

SCHEDA DI PROGETTO "L'ALTRA SCUOLA SI FA IN STRADA"

AVVISO N. 1/2018

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I. - ANNO 2018.

1a - Titolo

L'altra scuola si fa in strada

1b - Durata

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività

2a - Obiettivi generali ¹	2b - Aree prioritarie di intervento ²
D. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti [1]	a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [2] d) promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali [1] h) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [3]
H. Ridurre le ineguaglianze [3]	d) affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc..), gruppi auto aiuto e confronto [1] g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [2] h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri [3] .
I. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili [1]	e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [1] g) sviluppo e rafforzamento del rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi [2] h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri [3] .

2c- Linee di attività³

Attività di interesse generale, in coerenza con lo statuto dell'ente

[X] d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

¹ Gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (http://unric.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf), i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2018 dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nell'Avviso n. 1/2018.

² Paragrafo 2 dell'Avviso n. 1/2018.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. di cui al paragrafo 2 dell'Avviso 1/2018.

- [X]** l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- [X]** m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore.

3 – Descrizione del progetto

Ambito territoriale del progetto
 Intero territorio nazionale

Idea a fondamento della proposta progettuale

L'esperienza dell'Università di Strada (autofinanziata dal 2014 al 2017 e dall'avviso 1/2017 del Codice del Terzo Settore) ha gettato le basi ad una forma inclusiva di apprendimento permanente capace di coinvolgere anziani soli, immigrati, giovani NEET, donne vittime di violenza, disabili motori, ecc. alle forme di partecipazione. La convinzione è che l'apprendimento per tutti si attua andando incontro alle esigenze delle persone, facendole uscire di casa, portandole in luoghi che sono prossimi alla strada in cui vivono. Questo progetto necessita di consolidarsi e con "L'altra scuola si fa in strada" ci si pone l'obiettivo di rafforzare la rete locale delle "Università di Strada" (ora espressione delle realtà associative dell'Unieda operanti in quel territorio) promuovendo la costituzione di entità associative nuove, autonome, riconosciute dai cittadini perché fondate e gestite da loro stessi.

Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Le Università di Strada, come già in parte fanno le Università popolari, hanno l'opportunità di intercettare bisogni educativi e sociali ponendosi a fianco delle persone che risultano escluse da processi formativi e culturali. *L'Altra scuola si fa in strada* è una risposta più avanzata al bisogno di inclusione inespreso. Il progetto intende coinvolgere una parte dei circa 11 milioni di persone analfabete funzionali in Italia con sedi ed iniziative diffuse nei luoghi di maggiore necessità (periferie, luoghi isolati, ma anche luoghi di grande affluenza di persone).

4- Risultati attesi

<i>Destinatari degli interventi (specificare)</i>	<i>Numero</i>
Anziani soli	2.000
Anziani (65 anni e più)	10.000
Adulti fuoriusciti dal lavoro (disoccupati, cassaintegrati) (25-64 anni)	4.000
Giovani ed adulti emarginati o a rischio di emarginazione	2.000
Immigrati adulti (25-64 anni)	1.000
Operatori e volontari delle Università di Strada	300

5 – Attività

La realizzazione del progetto *L'altra scuola si fa in strada* si sviluppa lungo un arco temporale di 18 mesi, articolandosi in 6 attività principali.

Attività 1: Coordinamento generale e monitoraggio del progetto.

Attività 2: Istituzione del centro formativo nazionale per i dirigenti e gli operatori delle Università di Strada (Seminari e laboratori formativi) e costituzione delle nuove realtà associative.

Attività 3: Individuazione delle strade, piazze, vie delle città aderenti nelle quali installare parole e frasi (istallazioni e affissioni).

Attività 4: Progettazione, calendarizzazione e realizzazione delle attività culturali e sociali di base e specifiche (attività, eventi, corsi in base ai bisogni del territorio, utilizzando la toponomastica e l'onomastica come metodo di individuazione oggetto delle attività progettuali; realizzazione di laboratori sulla memoria/autobiografia).

Attività 5: Promozione del progetto.

Attività 6: Convegno iniziale e finale del progetto.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 7	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1 Attività 1																		
2 Attività 2																		
3 Attività 3																		
4 Attività 4																		
5 Attività 5																		
6 Attività 6																		

Partner di progetto

UNIEDA: È una federazione di circa 51 Università Popolari che operano in 96 sedi didattiche. Dalla fondazione ha organizzato studi, ricerche, seminari formativi, convegni aventi come tema il lifelong learning. Nell'ambito dei progetti finanziati ha beneficiato dei finanziamenti della Legge 383/2000 con progetti che hanno rafforzato la sua rete associativa, le metodologie didattiche (Sapere, Improving, WebTV, ecc) impegnandosi con altri partner alla lotta all'esclusione sociale. Attualmente i soci aderenti in maniera indiretta all'Unieda (i soci di tutte le federate) sono circa 50.000. L'Unieda ha promosso il progetto nazionale **Università di Strada** che sta operando in tutte le regioni italiane. Inoltre, l'Unieda nel 2017 si è resa promotrice della prima rete associativa nazionale nell'ambito del lifelong learning **Italia Educativa**. L'Unieda promuove il rapporto sull'apprendimento permanente in Italia, ultima rilevazione anno 2017 pubblicata con il titolo "L'Altra Scuola", comprendente la ricerca svolta dell'INAPP sull'analfabetismo funzionale. L'Unieda nel ruolo di capofila svolge compito di coordinamento generale, formazione degli operatori, promozione delle campagne pubblicitarie e formative, tutto descritto analiticamente nelle attività descritte in seguito.

UPTER: L'Università Popolare di Roma fondata nel 1987 è il più importante centro di apprendimento permanente italiano (nella città di Roma ha in maniera stabile 20 sedi didattiche, nella provincia – attraverso un sistema federativo – 5 sedi didattiche, 2 in Toscana (Chiusi e Sorano) e 1 in Campania (Aversa). Numerosi sono i progetti realizzati dall'Upter che hanno interessato in maniera prevalente anziani soli, persone uscite dal mercato del lavoro, immigrati, detenuti, donne vittime di violenza. L'Upter ha fondato l'Università di strada nel 2014 testandola in alcuni quartieri della città. Tra i progetti recenti dell'Upter segnaliamo Ludopatìa, Messa in sicurezza (tutti svolti in partenariato con il MOICA) finanziati attraverso la legge 383/2000. La partecipazione alle attività culturali e didattiche dell'Upter riguarda almeno 10.000 persone l'anno, in maniera stabile e le ore di attività didattiche ammontano a circa 30.000 ore di lezione. L'Upter è centro di formazione degli insegnanti L2 in accordo con l'Università per Stranieri di Siena. L'Upter ha un ruolo chiave nell'amministrazione del progetto nonché in tutte le fasi della sua attuazione (progettazione, promozione, calendarizzazione e realizzazione delle attività formative).

UPBeduca di Biella: È una delle Università Popolari più antiche in Italia che opera in tutto il territorio provinciale. Ha oltre 4.000 soci partecipanti e gestisce in accordo con il Comune di Biella Palazzo Ferrero attraverso uno dei primi patti di collaborazione pubblico-privato. UPBeduca parteciperà alla promozione, calendarizzazione e realizzazione dell'attività formativa, nonché all'elaborazione delle frasi per le installazioni.

